Una curiosità e un altro primato?

di *Mario Massoni*

da La Voce ottobre 2017

Il 1839 è l'anno "ufficiale" di nascita della fotografia: il 7 gennaio viene annunciato e illustrato all'Accademia di Francia il "dagherrotipo" dei pionieri Niépce e Daguerre. In quello stesso anno l'americano Robert Cornelius (che era riuscito a ridurre i tempi di esposizione a circa un minuto) realizza il primo ritratto fotografico. Sempre al 1839 risalgono i primi esperimenti con dagherrotipo in Italia, e lo scienziato Macedonio Melloni pubblica, a Napoli (Tipografia di Porcelli), una "Relazione intorno al dagherrotipo" … A Rossano il marchese Fabio Martucci, dato che il palazzo di Via Toscano Mandatoriccio (in cui la famiglia risiedeva fin dal 1622) è inagibile per il terremoto del 1836, inizia la costruzione di un nuovo grande edificio nella parte alta della città, su disegno appositamente realizzato dal famoso architetto napoletano Orazio Dentice. Ed è certamente a Napoli che il marchese Fabio e sua moglie, la N.D. Nicoletta Abenante, si sottopongono ad una lunga posa in qualche studio fotografico per portare a Rossano il loro ritratto raffigurato in un dagherrotipo, oggi posseduto dagli eredi. Il fatto è che, considerando gli estremi anagrafici di Fabio e di Nicoletta, qualcosa sembra non tornare. Non tanto per quanto riguarda il marchese, nato nel 1785 e morto nel 1859, quanto piuttosto per la moglie Nicoletta, nata nel 1790 e deceduta nel 1842…

Ci chiediamo, senza ovviamente aver risposta, quanti anni potesse avere la marchesa, morta all'età di 52 anni, al momento della foto. Anche se il dagherrotipo dovesse risalire ad uno dei suoi ultimi anni di vita (1840/42), si tratterebbe in ogni caso di un'assoluta rarità a livello non solo regionale; potrebbe significare che a Napoli, che all'epoca era all'avanguardia anche in questo settore, qualche scienziato (ispirandosi magari alle ricerche e agli scritti del Melloni) era già in grado di utilizzare la luce per impressionare sulla lastra i ritratti dei coniugi Martucci. I due sposi, trovandosi nella capitale per affari o per diporto avranno voluto sperimentare, fra i primissimi, questa novità! Tra l'altro nell'archivio Abenante-Martucci sono presenti altre fotografie posteriori di qualche anno (1847/1850 ca.) che ritraggono i tre figli di Fabio e Nicoletta: Vincenzo, Saverio e Giovan Lorenzo.

Mi fa piacere che "La Voce" pubblichi questa "scoperta" e queste riflessioni, che quasi certamente consegnano alla nostra città un piccolo ma significativo primato.

Per quanto siano passati ormai 45 anni da quando ho iniziato a occuparmi della storia e dei monumenti cittadini, mi accorgo che la ricerca non finisce mai e che Rossano ha ancora tanti misteri e curiosità da svelare: sta a voi, giovani entusiasti e pieni di buona volontà, prendere il mio posto e proseguire questa bellissima caccia al tesoro!

Fabio Martucci senior (1785-1859)

Nicoletta Abenante (1790-1842)